

Comunicato Stampa

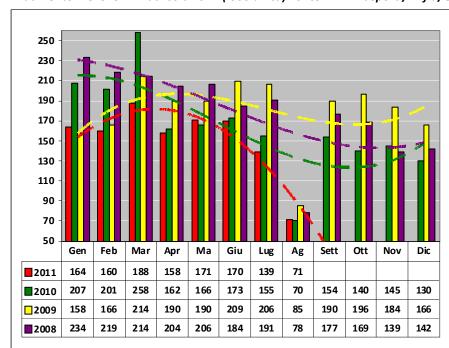
Torino, 1 settembre 2011

Anche Agosto rimane sui bassi livelli dello scorso anno: 70.732 immatricolazioni, + 1,5% sull'agosto 2010, che era stato del 19% inferiore all'agosto del 2009.

Nel cumulativo la perdita sul 2010 è stata del 12%, e del 19,6% sui primi 8 mesi del 2008. Sempre basso il livello degli ordini, che con 70.000 unità è il più basso degli ultimi 13 anni.

Le marche nazionali ancora in flessione nel mese: nei primi 8 mesi sono al 29,4% di quota rispetto al 30,8% dello stesso periodo dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

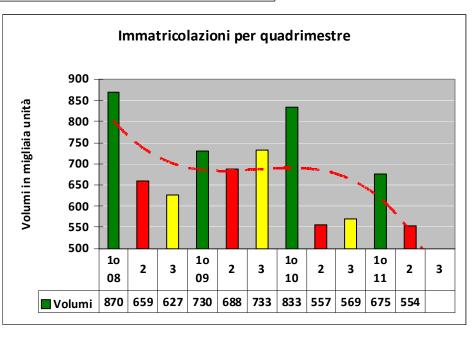


Il dato di agosto conferma quindi la grave crisi che caratterizza questa fase del mercato italiano dell'auto, condizionato dalla pesante recessione economica e dall'aumento dei gravami fiscali, oltre che dal perdurare degli alti costi dei carburanti.

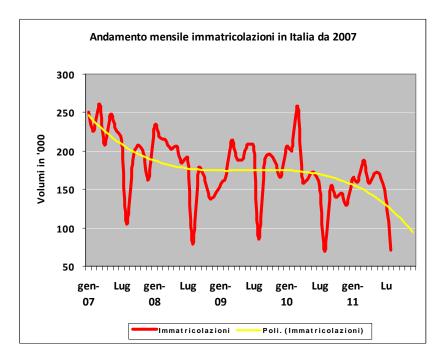
Anche l'analisi per quadrimestre conferma che il mercato dell'auto in Italia si sta posizionando sui valori più bassi degli ultimi quattro anni

"In un momento di forte debolezza come questo - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, il settore manifesta particolare apprensione per la Manovra-bis in discussione in questi giorni in Parlamento. E' più che evidente prosegue Filipponi che l'automobile non farsi carico di óuq ulteriori

appesantimenti fiscali, considerando quelli che



già gravano sulle famiglie italiane in termini di assicurazioni, carburanti e imposizioni tributarie". In tal senso le maggiori associazioni di settore sono intervenute sul Governo per chiedere l'abrogazione della recente disposizione relativa all'Imposta Provinciale di Trascrizione che costituisce, non solo un pesante aggravio per gli automobilisti - raddoppiando di fatto la misura di questa imposta per le auto nuove e usate – ma anche una discriminazione, considerato che si applica soltanto ai residenti nelle provincie delle regioni a statuto ordinario"



Ш perdurare dei pesanti aumenti dei prezzi dei carburanti non favorisce ancora, d'altra parte, una ripresa dei veicoli ecologici, e in particolare di quelli a gas, fermi sul 6%, mentre si conferma la forte ripresa del diesel con una quota vicina al 56% sia nel mese che nel cumulativo.

Peggiora quindi costantemente il trend di mercato: siamo sempre più convinti quindi che questo si posizionerà nel 2011 sulle 1.800.000 unità.

Emilio di Camillo – Centro studi Subalpino – settembre 2011